

Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXX n. 2/2022

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran



51

ANNI PER L'AFRICA
JAHRE FÜR AFRIKA



GMM



Natale 2022
Weihnacht 2022



"A noi è chiesto questo: di essere, tra le quotidiane rovine del mondo, instancabili costruttori di speranza; di essere luce mentre il sole si oscura; di essere testimoni di compassione mentre attorno regna la distrazione; di essere amanti e attenti nell'indifferenza diffusa".

Papa Francesco

"Das wird von uns verlangt: inmitten der alltäglichen Verfallserscheinungen der Welt unermüdliche Baumeister der Hoffnung zu sein; Licht zu sein, während sich die Sonne verfinstert; Zeugen des Mitgefühls zu sein, während ringsum Zerstreuung vorherrscht; inmitten der weit verbreiteten Gleichgültigkeit liebevoll und achtsam zu sein".

Papst Franziskus

UN POZZO PER LA VITA anno XXX n. 2/2022

Periodico semestrale del Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" - Merano ODV

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



FOTO DI COPERTINA

Piccole e grandi cose

"La felicità è nelle piccole cose": a guardare la foto di copertina di questo numero di "Un pozzo per la vita" vien quasi naturale cedere alla facile pratica degli aforismi. Tanto più che in Africa, spesso, per tante persone, le piccole cose sono tutto. L'immagine, che risale a qualche anno fa, è stata scattata nella scuola primaria del complesso "Maria Adelaide" di Bembéréké (Nord Benin). La



bambina ritratta nella foto ha appena ricevuto insieme ai suoi compagni quaderni, penne, colori ed altro materiale didattico donati dagli alunni di una scuola meranese. La gioia rivelata dal suo ampio sorriso è senz'altro dovuta al dono inatteso, a quelle "piccole cose" di cui lei e gli altri bambini di Bembéréké raramente possono disporre. Qualche quaderno e penne colorate sono un piccolo tesoro per tanti alunni che provengono da piccoli villaggi in cui manca tutto.

In quel sorriso c'è, però, qualcosa di più. E ci viene ripetuto frequentemente quando, in Africa, visitiamo le scuole, i centri d'accoglienza o i dispensari medici che sosteniamo o nelle lettere che riceviamo, in particolare dagli studenti aiutati negli studi: il dono più grande, ci viene detto, è sapere che c'è qualcuno che si preoccupa di loro, del loro benessere, di offrire loro gli strumenti per costruire un futuro diverso. Sapere di non essere soli permette di affrontare con il sorriso anche le situazioni più difficili: è un'esperienza comune anche per noi ed è il vero, grande regalo che facciamo ogni volta che offriamo ad un giovane, una donna o un malato la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita.



Un segno di bellezza



Care Amiche, cari Amici, ancora una volta mi trovo a scrivere queste poche righe in un clima di incertezza. La pandemia, la guerra ed una buona dose di speculazione hanno determinato le condizioni di una crisi economica che sta cambiando la vita di tutti noi, rendendola non solo più povera, ma soprattutto più insicura. Non serve che mi soffermi sulle difficoltà che

tante famiglie, nel nostro Paese, stanno incontrando e che, fortunatamente, anche se solo in parte, possono essere affrontate grazie a misure di sostegno che le nostre autorità mettono in campo.

Ecco, considerate che le stesse difficoltà, per l'aumento dei prezzi e la scarsità di beni di prima necessità, vengono vissute da tante persone in Africa e, in particolare, nei Paesi in cui il GMM opera, Benin, Togo e Burkina Faso. E considerate anche che in quei Paesi l'intervento della mano pubblica, quando c'è, è sempre molto limitato. Crescono così, a volte drammaticamente, i bisogni e le richieste di aiuto che ci giungono dall'Africa: ad essi cerchiamo di dare risposte, ma sempre con maggiore difficoltà.

Eppure, la speranza non viene meno e questo lo dobbiamo a voi, care benefattrici e cari benefattori. Nonostante la crisi economica, in questo anno che si sta concludendo, il vostro aiuto, a volte anche importante, non ci è mai mancato. La vostra testimonianza di apertura a chi, pur lontano da noi, ha bisogno di aiuto e di essere sostenuto è un segno di quella bellezza e bontà che il Natale ci annuncia ogni anno.

A voi ed alle vostre famiglie, l'augurio più affettuoso,

Alpidio Balbo
con il GMM "Un pozzo per la vita"



Ein Zeichen von Schönheit

Liebe Gönner*innen, Erneut schreibe ich diese Zeilen in einem Klima großer Unsicherheit. Die Pandemie, der Krieg und unverschämte Spekulationen sorgen für eine Wirtschaftskrise, die unser aller Leben verändert, die es ärmer und unsicherer macht.

Viele Familien in unserem Land sind in großen Schwierigkeiten, die zumindest zum Teil von Stützungsmaßnahmen der öffentlichen Hand abgedeckt werden. Dieselben Schwierigkeiten, hervorgerufen durch starke Preissteigerungen oder Lieferengpässe, erleben auch die Menschen in Afrika, in Benin, Togo und Burkina Faso, wo der GMM in erster Linie aktiv ist. Aber mit dem Unterschied, dass es dort kaum Hilfe von öffentlicher Hand gibt.

Dadurch nehmen die Bitten um Hilfe, die uns aus Afrika erreichen, rapide zu, ja, manchmal sind sie wirklich erdrückend. Wir versuchen, allen gerecht zu werden, aber es wird immer schwieriger. Doch wir geben die Hoffnung nicht auf, und ihr, liebe Gönner*innen, helft uns dabei. Denn auch in dem zu Ende gehenden Jahr habt ihr uns geholfen und nicht im Stich gelassen. Eure Unterstützung für jene, die weit entfernt leben, aber Hilfe brauchen, ist ein Zeichen der Liebe und der Hoffnung, die uns Weihnachten jedes Jahr erneut schenkt. Euch und Euren Familien von Herzen schöne Weihnachten.



Alpidio Balbo
mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“



SARÀ COSTRUITA A FIROU NELL'ATACORA

Una nuova scuola in Benin con il sostegno della CEI

Offrire l'opportunità di un'educazione di qualità ai bambini ed ai ragazzi di tutti i villaggi dell'Atacora è una delle priorità della diocesi di Natitingou (Nord Benin). Risponde a questo obiettivo il progetto di una scuola primaria nel villaggio di Firou (a circa 200 km da Natitingou) che sarà costruita dal GMM "Un pozzo per la vita" anche con un contributo dai fondi dell'8 per mille assegnato dal Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo della Conferenza Episcopale Italiana.

*L'opera offrirà
l'accesso
all'istruzione
ad oltre trecento
bambine e bambini*

La futura scuola offrirà accesso all'istruzione ad oltre 300 bambine e bambini del villaggio di Firou e di quindici piccoli villaggi limitrofi, molti dei quali attualmente non frequentano alcuna scuola. "Nella nostra diocesi la priorità delle priorità è l'educazione - ha sottolineato in una recente visita in Alto Adige il vescovo di Natitingou, mons. Antoine Sabi Bio - Grazie ad amici come il GMM, cerchiamo di offrire un'educazione di buona qualità anche ai bambini dei villaggi più piccoli e sperduti, sempre dimenticati, che altrimenti non riceverebbero nessuna istruzione".

La scuola di Firou, villaggio in cui il GMM lo scorso anno ha costruito una perforazione per l'acqua potabile, disporrà di sei aule, un ufficio di direzione, un magazzino, i servizi igienici ed una sala polivalente che sarà messa a disposizione anche della popolazione locale. Il costo previsto dell'opera è di circa 214.000 euro, coperto in buona parte dal contributo di quasi 180.000 euro della Cei.

Grazie al sostegno della Cei, il GMM, negli ultimi anni, ha realizzato in Benin, tra l'altro, anche una scuola secon-



Il complesso scolastico di Kouande completato nel 2019

daria professionale a Kouande (sempre nell'Atacora), la sede dell'Istituto di studi per la formazione di educatori specializzati retto dalle Suore Salesiane a Cotonou e la scuola secondaria del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke.

Il GMM sul Web

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

www.gruppomissionariomerano.it

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.



WIRD IN FIROU, ATAKORAGEBIET, GEBAUT

Bischofskonferenz unterstützt Schulbau

Den Kindern des Atakoragebietes den Schulbesuch zu ermöglichen ist eines der Hauptziele der Diözese von Natitingou, im Nordbenin. Diesem Ziel dient die Errichtung einer Grundschule im Weiler Firou (circa 200 km von Natitingou entfernt). Das Projekt wird von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ verwirklicht und von der italienischen Bischofskonferenz mit einem Beitrag aus dem 8 Promille Steuerfond, der für Wohltätigkeitsprojekte zu Gunsten der dritten Welt verwendet wird, unterstützt.

Die neue Struktur ermöglicht es über 300 Kindern aus Firou und den umliegenden Orten eine Schule zu besuchen, vielen davon zum ersten Mal. „In unserer Diözese hat die Schulbildung oberste Priorität“, sagte



Einwohner von Firou am neuen Brunnen



der Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio anlässlich seines Besuchs in Südtirol, „Dank der Hilfe unserer Freunde von der Missionsgruppe Meran ist es uns möglich, auch den Kindern aus den entlegensten Winkeln unseres Landes, die allzu oft vergessen werden, eine gute Schulbildung anzubieten“.

Im vergangenen Jahr hat die Meraner Missionsgruppe in Firou schon einen Trinkwasserbrunnen gebaut. Die neue Schule wird aus sechs Unterrichtsräumen, einem Direktionszimmer, einem Lagerraum, Sanitärräumen und einem Mehrzwecksaal, der auch der lokalen Bevölkerung zur Verfügung stehen wird, bestehen. Die Gesamtkosten belaufen sich auf ungefähr 214.000.- Euro, einen Löwenanteil von 180.000.- Euro übernimmt die italienische Bischofskonferenz.

Mit Hilfe der italienischen Bischofskonferenz konnte die von Alpidio Balbo gegründete Meraner Missionsgruppe mehrere Projekte im Benin verwirklichen: eine Oberschule in Kouande (auch Atakoragebiet), eine, von den Salesianerinnen geführte Lehrerbildungsanstalt in Cotonou sowie die Oberschule im Schulzentrum „Maria Adelaide“ in Bembereke.

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während des ganzen Jahres im Internet!

Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de

erfahren Sie alles über unsere Arbeit, unsere Ziele, unsere Begegnungen.

Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte direkt von den einzelnen Projekten.

Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.



BORSE DI STUDIO, LETTERE DAL BENIN

Lo studio cambia la vita

“Sono Amadine Tianati, oggi ostetrica con diploma statale. Dopo la maturità, mi sono sentita completamente persa, perché orfana di padre e mia madre non poteva permettersi di mandarmi all’università”. Comincia così la lettera che ci ha inviato una delle giovani sostenute con le borse di studio messe a disposizione, grazie a tanti benefattori, dal GMM attraverso la Caritas della diocesi di Natitingou (Nord Benin).



Amadine Tianati

Grazie a questa possibilità, prosegue Amadine, “ho potuto studiare in Burkina Faso; ho terminato la mia formazione e sono un’ostetrica qualificata dallo Stato ed attualmente sto facendo uno stage professionale presso l’ospedale diocesano di Santa Bakhita (Natitingou). Sono felice e soddisfatta perché questo lavoro non solo mi permette di prendermi cura di me stessa, ma anche di

aiutare le mie sorelle attraverso i consigli che do loro durante le consultazioni prenatali”.

Una lettera di ringraziamento è arrivata anche da Pascal Dipenidi, anche lui orfano di padre, che frequenta il terzo anno della facoltà di Scienze della vita e della terra. “Non sapevo che un giorno avrei potuto frequentare l’università dopo il diploma di scuola superiore - scrive Pascal - ma oggi, grazie al GMM, che ho conosciuto attraverso la Caritas diocesana di Natitingou, sono al terzo anno e presto sarò insegnante di Scienze della vita e della terra. Così potrò aiutare i miei fratelli e sorelle che frequentano i collegi cattolici della diocesi, perché al termine della mia formazione mi metterò a disposizione della Caritas e della diocesi, pronto a servire ovunque



sia necessario”. Anche nel prossimo anno scolastico ed accademico, alcuni giovani del Benin, come Amadine e Pascal, potranno proseguire gli studi grazie alle borse di studio finanziate dal GMM. L’educazione è il primo motore dello sviluppo: forte di questa convinzione, il GMM ha sempre considerato una priorità della propria presenza in Africa la costruzione di scuole e centri di formazione. Fondamentale, però, è anche la “costruzione” delle persone. Per questa ragione, una delle opere di carità più grandi che riusciamo a realizzare grazie al sostegno di molti benefattori, è l’offerta di borse di studio. Queste consentono a tanti giovani, in particolare in Benin, di conseguire un titolo di studio e di prepararsi ad una professione, così da mettere le proprie competenze al servizio del loro Paese. Pensate all’inizio per la formazione di personale medico-sanitario, le borse di studio, sono state estese anche a giovani che si preparano all’insegnamento o a professioni tecniche, come, ad esempio, installatori e manutentori di impianti fotovoltaici.



Pascal Dipenidi

DIE BEDEUTUNG DER STUDIENSTIPENDIEN

Das Studium verändert das Leben

Auch im Studienjahr 2022/23 können einige Jugendlichen aus dem Benin ihr Studium Dank eines Stipendiums, das vom GMM “ein Brunnen zum Leben” mit Hilfe diverser Spender bereit gestellt wird, fortsetzen. Eine gute Ausbildung ist die Grundlage für eine positive



Studenten der Lehrerbildungsanstalt von Cotonou: auch hier erlauben die Studienstipendien des GMM vielen Jugendlichen zu studieren

Entwicklung; davon ist die Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ überzeugt, weshalb es für sie schon immer ein primäres Ziel war, in Afrika Schulen und Ausbildungsplätze zu unterstützen. Ebenso wichtig ist es aber auch, starke und fähige Menschen aufzubauen. Dieses Ziel können wir erreichen, indem wir, dank der Hilfe vieler Gönner*innen, Studienstipendien anbieten. Dadurch wird es vielen Jugendlichen im Benin ermöglicht, einen Studientitel und einen Beruf zu erlangen, was wiederum der Entwicklung des Landes zu Gute kommt. Die Studienbeihilfen waren ursprünglich für die Ausbildung von medizinischem Personal gedacht, inzwischen werden sie auch für die didaktische Ausbildung sowie für Fachpersonal für den Bau und die Wartung von Photovoltaikanlagen bereitgestellt.



Folgt uns auf
facebook



UNA LETTERA DI MONS. MARTIN ADJOU

Ospedale San Padre Pio 10 anni per i bisognosi

Sono passati dieci anni dall'inaugurazione dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'dali, nel Nord del Benin. La costruzione dell'opera era stata sostenuta dal GMM grazie all'importante donazione di una benefattrice veneziana. L'anniversario dell'inaugurazione, avvenuta nel settembre del 2012, viene ricordato dal vescovo di N'dali, mons. Martin Adjou, in una lettera che ci ha inviato. L'anniversario, scrive mons. Adjou, "è per noi l'occasione di ricordare e di ringraziare quel primo gesto provvidenziale di papà Balbo che ci ha dato la forza di cominciare e di condurre fino alla fine questo 'pazzo' progetto della costruzione di un ospedale nel villaggio di N'Dali per la povera gente abbandonata a se stessa nel campo della salute".

"Cogliamo questa opportunità - scrive ancora mons. Adjou - anche per ricordare il vostro prezioso appoggio



Il taglio del nastro alla cerimonia d'inaugurazione dell'ospedale di N'dali nel settembre del 2012



sia per la costruzione, sia per le attrezzature ospedaliere, sia per le missioni chirurgiche o oftalmologiche, sia per la formazione dei medici. La nostra gratitudine è infinita". "È vero che l'ospedale ha conosciuto dei momenti difficili - prosegue il vescovo - C'è ancora tanto da fare, ma abbiamo fatto grandi passi avanti. L'anno prossimo, l'ospedale sarà rinforzato dalla presenza dei medici che avete aiutato a formare". "Grande è la gratitudine della popolazione, dei pazienti, del personale ospedaliero e la mia personale", conclude il vescovo di N'dali.

EIN BRIEF VON HOCHWÜRDEN MARTIN ADJOU

N'Dali, 10 Jahre danach

Seit der Einweihung des Krankenhauses „St. Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin, sind 10 Jahre vergangen. Der Bau konnte von der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ dank einer großzügigen Schenkung einer Wohltäterin aus Venedig verwirklicht werden. Bischof Martin Adjou erinnert in einem Brief



Die Einweihung des Krankenhauses von N'Dali im September 2012



Alpidio Balbo mit Hochwürden Martin Adjou

an uns an die Einweihung im September 2012.

„Der Jahrestag“, schreibt Hochwürden Adjou „ist für uns Anlass, zu danken und um an das wahnwitzige Projekt zu erinnern, das Papà Balbo ins Rollen gebracht hat und bis zum Abschluss begleitet hat, in N'Dali ein Krankenhaus für die arme Bevölkerung zu bauen, die bis dato über keine ausreichende medizinische Versorgung verfügen konnte“.

„Wir nehmen die Gelegenheit wahr“, schreibt Hochwürden Adjou, „um an euer starkes Engagement für den Neubau, für die Ausstattung und für die verschiedenen Projekte im medizinischen Bereich und im Bereich der Ärzte-Fortbildung zu erinnern. Dafür sind wir euch unendlich dankbar“.

„Das Krankenhaus hat schwierige Zeiten überstanden, und es gibt noch viel zu tun“, fährt der Bischof fort, „aber es geht weiter. Schon ab nächstem Jahr wird das Ärzteteam um jene Ärzte verstärkt, die dank eurer Hilfe ausgebildet werden konnten“.

„Die Bevölkerung, die Patienten, das Krankenhauspersonal und nicht zuletzt ich persönlich sind äußerst dankbar für die Verwirklichung dieser Einrichtung“, sagt der Bischof von N'Dali abschließend.



CON LA MERANO POP SYMPHONY ORCHESTRA

Red Canzian a Merano musica e solidarietà

Grande attesa per il Concerto di Natale della Merano Pop Symphony Orchestra che avrà un ospite d'eccezione: Red Canzian. Un appuntamento con la grande musica italiana, ma anche con la solidarietà, poiché l'incasso della serata, al netto delle spese, sarà impiegato per sostenere i progetti in Africa del GMM "Un pozzo per la vita". L'evento, in programma sabato 10 dicembre, alle ore 20.30, presso il Kursaal di Merano (Corso Libertà 31), è una coproduzione MPSO - Azienda di Soggiorno di Merano - Circolo Culturale "La Quercia" di Lagundo (Bz). Gli arrangiamenti e/o adattamenti musicali per la Merano Pop Symphony Orchestra sono a cura di Gaspare Federico; direttore d'orchestra il Maestro Roberto Federico. Al concerto parteciperà anche il coro della Scuola elementare

L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non ha tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del GMM "Un pozzo per la vita" è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it



La locandina del concerto

"Deflorian", classi V Istituto Comprensivo Merano I. La partecipazione straordinaria di Red Canzian, spiega una nota della MPSO, "è stata configurata da Paolo Baruzzo di Azzurra Music e dal direttore d'orchestra Roberto Federico: una immediata, piena sintonia su una presenza artistica che regalerà un alto valore all'evento e garantirà certamente grandi emozioni al pubblico".

I biglietti possono essere acquistati su www.ticket.bz.it. Un grazie di cuore alla Merano Pop Symphony Orchestra, a Red Canzian ed a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione di questo evento per la grande sensibilità dimostrata anche in questa occasione.

TORNA LA CENA DI BENEFICENZA DEL GMM

La buona tavola che aiuta l'Africa

Anche la buona tavola aiuta a fare del bene. Lo dimostra ancora una volta la cena di beneficenza del GMM, iniziativa ripetuta dopo due anni di stop dovuto, come per altre



manifestazioni pubbliche, alla pandemia. La sera del 22 ottobre scorso, circa 170 persone hanno preso parte alla cena il cui incasso, circa 10.000 euro al netto delle spese, è destinato al sostegno delle attività del GMM in Africa, nel campo dell'igiene, dell'educazione e della salute. L'iniziativa, che si è svolta presso la Casa della Cultura "Peter Thalgueter" di Lagundo è stata organizzata, come sempre, in collaborazione con il Merano Winefestival, l'Associazione Cuochi Alto Adige e l'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC.

Come sempre, è lungo l'elenco delle persone e della aziende che hanno contribuito al successo della cena e alle quali va il nostro ringraziamento. Segnaliamo, innanzi tutto, le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti o sponsorizzato l'iniziativa: Madonna delle Vittorie, Ferrari, Cantina Nals Margreid, Ristorante Concordia, Belli Antica Salumeria Trentina, Siebenfoercher, Minus, Koch, Troticoltura Valenti, Trota Oro, Dolomiti Golf Club, Ristorante Oberwirt, Distilleria Marzadro, Piroche, Decorfood, Pasticceria Veneta, Torpedino, Agricola Spirito Contadino, Gruppo Orogel, Vog, Guidolive, Az. Agricola Saperi della Majella, Loacker, Cantina San Michele, Carton-tecnica Partenope, FrieslandCampina Italy, Nuova Serpan, Schönuber Franchi, Geirlinger, Acqua San Vigilio, Felicetti, Ultnerbrot, Terme Merano.



La cena di beneficenza a Lagundo



Dobbiamo un ringraziamento particolare ai soci ed al direttivo dell'Associazione Cuochi Alto Adige e, soprattutto, agli chef Giorgio Nardelli (rettore ad honorem dei Maestri di cucina ed executive chef), al maestro di cucina Gionny Tucci, Vincenzo Grippa, Pino Maretto ed al presidente del Merano Winefestival, Helmuth Köcher.

Un grazie speciale, per il servizio offerto in sala ed al ricevimento, va al maître d'hotel Gabriele Riccobono, alle insegnanti Paola Tiengo e Sara Allemanna e agli studenti della Scuola alberghiera "Cesare Ritz" di Merano, diretta dalla professoressa Maria Pascarella. Ringraziamo, infine, tutti i partecipanti ed i volontari ed il sindaco di Lagundo, Ulrich Gamper, per la disponibilità all'utilizzo delle sale e della cucina della Casa della Cultura "Peter Thalgueter".

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al GMM possono essere detratte o dedotte dalle imposte.

Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.



DAS BENEFIZDINNER DES GMM

Gut essen und Afrika helfen

Auch gutes Essen kann helfen, Gutes zu tun. Das zeigt einmal mehr das Benefizdinner des GMM, eine Initiative, die nach zweijähriger, pandemiebedingter, Pause, wieder aufgegriffen wurde. Am Abend des 22. Oktober nahmen rund 170 Personen an dem Abendessen zur Unterstützung der Aktivitäten der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ in Afrika in den Bereichen Hygiene, Bildung und Gesundheit teil. Das Fest hat im Kulturhaus „Peter Thalgutner“ in Algund stattgefunden und wurde in Zusammenarbeit mit dem Merano WineFestival, dem Verband der Südtiroler Köche und dem Orden der Meister der Küche und der Küchenchefs – FIC organisiert. Wie immer gibt es eine lange Liste von Menschen und Unternehmen, die zum guten Gelingen des Dinners beige-



Das Benefizdinner in Algund



tragen haben und denen unser Dank gilt. Zunächst weisen wir auf die Unternehmen hin, die ihre Produkte zur Verfügung gestellt oder die Initiative gesponsert haben: Madonna delle Vittorie, Ferrari, Cantina Nals Margreid, Ristorante Concordia, Belli Antica Salumeria Trentina, Siebenförcher, Minus, Koch, Trout Farm Valenti, Trout Gold, Dolomiti Golf Club, Restaurant Oberwirt, Brenneri Marzadro, Piroche, Decorfood, Pasticceria Veneta, Torpedino, Agricola Spirito Contadino, Orogel Group, Vog, Guidolive, Azienda Agricola Saporì della Majella, Loacker, Cantina San Michele, Cartontecnica Partenope, FrieslandCampina Italy, Nuova Serpan, Schönuber Franchi, Geirlinger, Acqua San Vigilio, Felicetti, Ultnerbrot, Terme Meran.

Ein besonderer Dank gilt den Mitgliedern und dem Vorstand des Südtiroler Köcheverbandes und vor allem den Chefs Giorgio Nardelli (Ehrenrektor der Meister der Küche und Küchenchef), Gionny Tucci, Vincenzo Grippa, Pino Maretto und dem Präsidenten des Meraner Winefestival, Helmuth Köcher.

Ein besonderer Dank für den Service im Speisesaal und an der Rezeption gilt dem Maitre d'Hotel Gabriele Riccobono, den Lehrerinnen Paola Tiengo und Sara Allemanna sowie den Schülern der Hotelfachschule "Cesare Ritz" in Meran, unter der Leitung von Professor Maria Pascarella. Abschließend danken wir allen Teilnehmern und Helfern sowie dem Bürgermeister von Algund, Ulrich Gamper, für die Bereitschaft, die Räume und die Küche des Kulturhauses „Peter Thalgutner“ für die Veranstaltung zur Verfügung zu stellen.

Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Geben Sie sich einen Ruck, werden Sie aktiv

info@gmm-ong.org



STORICO REVISORE DEI CONTI DEL GMM

Addio a Franco Dorigoni

Alla fine dello scorso mese di maggio, è tornato alla Casa del Padre Franco Dorigoni, per lunghi anni revisore dei conti del GMM. Ricordiamo con affetto l'amico che



Franco Dorigoni

con la sua competenza e professionalità ha accompagnato la crescita della nostra organizzazione di volontariato. Franco Dorigoni, mancato all'età di 83 anni, è stato sindaco di Merano, a metà degli anni Settanta, e poi presidente di Merano Maia, Aec e Federelettrica. "Era una persona dal carattere burbero, ma era buono, onesto e scrupoloso - ricorda il fondatore del GMM, Alpidio Balbo -

L'ho conosciuto prima che diventasse sindaco, poi, quando mi sono reso conto che il gruppo stava diventando qualcosa di molto importante, con un flusso di denaro consistente che non potevo gestire da solo, con mia moglie ed alcuni amici abbiamo deciso di fondare un'associazione con tanto di statuto e di contabilità. Allora ho chiesto a Franco Dorigoni di farci da revisore dei conti e lui ha accettato subito". Dorigoni è stato revisore dei conti del GMM fino al 2020, quando ha deciso di lasciare perché l'incarico era ormai troppo impegnativo. "Ci è stato sempre vicino, ci ha appoggiati e ci ha aiutato a gestire con correttezza il nostro bilancio. È una grande perdita, ma sono felice che ci abbia accompagnato per questo lungo pezzo di strada", conclude Alpidio Balbo.



LA CAMPAGNA POZZI PER IL 2022

Acqua di buona qualità per 17.000 persone

Migliori condizioni igieniche, riduzione delle malattie in particolare infantili, responsabilizzazione delle comunità di villaggio, impiego di energia pulita: sono tanti i risultati ottenuti grazie alle perforazioni per l'acqua potabile costruite dal GMM nel corso degli anni e per questa ragione, migliorare l'accesso a fonti d'acqua di buona qualità resta una delle priorità del nostro impegno in Africa.

Anche nel 2022, il progetto, che prevede la costruzione di sette nuovi "forage" in Benin è stato sostenuto, fra gli altri, dalla Provincia autonoma di Bolzano.

In collaborazione con le Caritas diocesane locali di Abomey, Parakou, N'dali e Natitingou e la Comunità "San Camillo de Lellis", vengono realizzate nuove fonti d'acqua di buona qualità di cui beneficeranno complessivamente circa 17.000 persone. In alcuni casi, i lavori sono già in stato avanzato. I sette villaggi interessati



Lavori di scavo per la costruzione di un forage



si trovano nei dipartimenti di Zou, delle Collines, del Borgou e dell'Atacora.

Dei sette "forage", cinque saranno dotati di pompe idrauliche alimentate da impianti fotovoltaici e di torri piezometriche con serbatoi sopraelevati; gli altri due saranno a motricità umana e, quindi, senza serbatoio sopraelevato.

Mentre questo giornale va in stampa, viene messo a punto il programma per l'acqua potabile per il prossimo anno. Chiunque e con qualunque cifra può contribuire alla campagna pozzi 2023 del GMM sui cui dettagli vi informeremo attraverso il sito internet (www.gruppo-missionariomerano.it) e nel prossimo numero di questo periodico.

NELL'OASIS D'AMOUR DI GBEDAVO

Un "forage" contro le tossicodipendenze

Sono ormai in stato avanzato, come sempre in questo periodo dell'anno, i lavori per la costruzione dei nuovi "forage" ed è quasi completato quello nel villaggio di Gbedavo, a pochi chilometri da Dassa-Zoumè, costruito con il contributo di un benefattore trentino del GMM. È collocato presso il Centro d'accoglienza, cura e reinserimento per malati mentali e tossicodipendenti qui aperto dall'associazione "San Camillo de Lellis" di Gregoire Ahongbonon, "l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene", come lo definisce la stampa internazionale.

Lo scavo di un "forage" era una delle necessità più urgenti per il centro "Oasis d'Amour" che sorge in una zona non servita dalla rete idrica e i cui ospiti (si prevede di accogliere circa 350 pazienti che avranno bisogno di una considerevole quantità di acqua per le necessità quotidiane) non possono uscire per cercare e



Gregoire Ahongbonon (primo da destra in prima fila) con gli operai durante i lavori per il forage di Gbedavo

rifornirsi di acqua. La nuova perforazione, dotata di una torre piezometrica con serbatoio da 50 m³, assicurerà l'acqua necessaria al fabbisogno del Centro compresa l'irrigazione dei terreni la cui coltivazione costituirà una delle attività riabilitative per i pazienti.

Il nuovo centro dell'Associazione "San Camillo de Lellis", oltre che di malattie mentali, si occuperà anche di tossicodipendenze. Nonostante la povertà e le difficoltà economiche in cui versa la popolazione del Benin, sono, infatti, sempre più numerosi i casi di giovani e meno giovani vittime delle droghe, soprattutto di quelle sintetiche, a basso costo, ma molto devastanti. I casi di tossicodipendenza sono stati, per molti anni, trascurati ed hanno provocato patologie simili a quelle mentali. Di qui la decisione di Ahongbonon di aprire questo nuovo centro in cui, oltre alla fase iniziale di accoglienza e le successive cure specifiche, si punta al "recupero" attraverso il lavoro, in questo caso quello dei campi, per far riscoprire la voglia di vivere a chi ha cercato la felicità nell'illusione delle droghe.



BRUNNENBOHRUNGEN 2022

Gutes Trinkwasser für 17 000 Personen

Den Zugang zu gutem Trinkwasser zu ermöglichen ist seit jeher Ziel des Brunnenbohrprogramms der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“. Das diesjährige Programm umfasst die Bohrung von sieben neuen Brunnen im Benin und wird, unter anderen, auch von der Autonomen Provinz Bozen unterstützt.

In Zusammenarbeit mit den Diözesancaritasbüros von Abomey, Parakou, N'Dali und Natitingou und der „San Camillo de Lellis“ Gemeinschaft, werden neue Trinkwasserbrunnen errichtet, die an die 17.000 Personen versorgen. Die sieben Dörfer liegen in den Departements Zou, Collines, Borgou und Atakora.

Einige Brunnen stehen bereits vor der Fertigstellung. In Gbedavo ist der Brunnen in dem, vom Verein „San Camillo de Lellis“ geführten Zentrum für Geisteskranke und Drogenabhängige fast fertig. Der Leiter des Vereins, Gregoire Ahongbonon wird von der internationalen Presse als der Mann bezeichnet, der in Afrika die „Geisteskranken von den Ketten befreit“. Das Zentrum liegt in einem Gebiet, in dem es keine öffentliche Wasserversorgung gibt, und da man damit rechnet, hier demnächst 350



Einer der neuen Brunnen der letzten Jahre



Hilfsbedürftige aufzunehmen, wird es einen enormen Wasserbedarf geben.

Von den sieben geplanten Brunnen werden fünf mit einem Wasserturm mit Reservetank und einer Fotovoltaikanlage ausgestattet, die den nötigen Strom für die Pumpen liefert. Die zwei anderen werden mit Handpumpen betrieben und über keinen Wasserturm verfügen. Während dieses Heft in Druck geht, wird bereits das „Wasserprogramm“ für das nächste Jahr vorbereitet. Nähere Details werden wir auf unserer Internetseite veröffentlichen – www.gruppomissionariomerano.it -, sobald das Programm steht, bzw. im nächsten Mitteilungsheft erläutern. Jeder auch noch so kleine Beitrag hilft, das Arbeitsprogramm der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ des Jahres 2023 zu verwirklichen.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.

Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.



PRONTO IL SECONDO LOTTO A GOUGNENOU

Completata la scuola “Luigina Recla”

Si è conclusa, a Gougneou, nella regione dell'Atacora, nel Nord del Benin, la costruzione del secondo lotto della scuola secondaria intitolata a Luigina Recla, benefattrice del GMM originaria della Val di Non in Trentino, scomparsa alcuni anni fa. L'intervento ha interessato il primo piano del complesso scolastico di cui, con un progetto avviato nel 2019, e sempre con il sostegno della Regione Trentino Alto Adige, era già stato realizzato il piano terra. Con questo secondo lotto, la scuola è ora costituita da un edificio su due piani (piano terra e primo piano) con sette aule scolastiche, una per ognuna delle sette classi previste dall'ordinamento scolastico del Benin per il ciclo secondario, oltre ad un laboratorio, una sala polivalente, una biblioteca informatizzata, una sala insegnanti, uffici e servizi igienici.

Con i lavori conclusi in estate sono state realizzate anche due toilette con acqua corrente ed acquistati ed installati gli arredi e gli impianti audiovisivi e informatici. La nuova scuola secondaria può ospitare fino a 280 studenti. Il progetto, il cui costo è di quasi 118.000 euro, è stato cofinanziato dalla Regione Trentino Alto Adige.



Gli studenti di Gougneou davanti alla nuova scuola



ZWEITES BAULOS IN GOUGNENOU FERTIG

Schulbau „Luigina Recla“ abgeschlossen

Der Erweiterungsbau der Oberschule „Luigina Recla“ in Gougneou, im Atakoragebiet in Nordbenin, ist jetzt abgeschlossen worden. Luigina war aus dem Nonstal und eine großzügige Spenderin des GMM, sie ist vor einigen Jahren verstorben. Beim abgeschlossenen Baulos handelt es sich um den ersten Stock des Schulneubaus und um einen Teil des bereits im Jahr 2019 gestarteten Projektes das auch die Region Trentino Südtirol unterstützt und bei dem das Erdgeschoss bereits fertiggestellt worden war. Mit dem Abschluss der Arbeiten verfügt die Schule nunmehr über zwei Stockwerke (Erdgeschoss und erster Stock) mit sieben Schulzimmern, entsprechend den Vorgaben für die Oberschulen des Unterrichtsministeriums des Benin. Dazu kommen ein Labor, ein Mehrzweckraum, eine Bibliothek mit Informatikzugang, ein Lehrerzimmer, Büros und Sanitärräume. Außerdem sind im Zuge des Abschlusses der Arbeiten zwei Toiletten mit fließendem Wasser fertig gestellt und die audiovisuelle Anlage installiert worden. Die neue Oberschule bietet Platz für 280 Student*innen. Die Gesamtkosten belaufen sich auf 118.000,- Euro, die Region Trentino Südtirol kofinanziert das Projekt.



*Die Student*innen von Gougneou vor der neuen Schule*



SI RIQUALIFICA IL CENTRO FEMMINILE

Lavori iniziati a Mougnon

Con la benedizione del cantiere e degli operai che vi lavorano sono cominciati, la scorsa estate, a Mougnon, in Benin, i lavori di riqualificazione e ristrutturazione del Centro di accoglienza e formazione femminile per ragazze e donne vulnerabili.

Il centro, gestito dalla Caritas diocesana di Abomey, accoglie, su affidamento delle autorità statali, ragazze e donne vittime di abuso o sfruttamento. La struttura, ormai datata, necessita di un intervento per adattare gli edifici alle attività formative e produttive che qui si intende realizzare.

Alle donne accolte nel centro si potrà così offrire una formazione professionale in ambito agro-pastorale e per la produzione o trasformazione di prodotti agricoli. Questa attività, una volta completata la ristrutturazione, assicurerà l'80% del fabbisogno alimentare delle persone accolte, ma genererà anche dei profitti per far fronte



La benedizione del cantiere



alle spese del centro grazie alla commercializzazione dei prodotti agricoli. "Il progetto, che costerà poco più di 41.000 euro, sarà sostenuto, fra gli altri, da un contributo della Regione autonoma Trentino Alto Adige (quasi 26.000 euro) e dal Merano Winefestival".

SANIERUNG DES MÄDCHENZENTRUMS

Arbeiten in Mougnon begonnen

Mit der Segnung der Baustelle und der Arbeiter, die dort beschäftigt sind, haben letzten Sommer die Arbeiten im Aufnahmezentrum von Mougnon, in Benin, begonnen. Das von der Diözesancaritas von Abomey verwaltete Zentrum kümmert sich um ausgebeutete und missbrauchte Frauen, die, unter anderem, von den staatlichen Behörden zugewiesen werden. Das Zentrum ist in die Jahre gekommen und muss deshalb saniert werden, um es den neuen Gegebenheiten anzupassen. Ziel ist es, den aufgenommenen Frauen eine Ausbildung in den Bereichen



Die ersten Arbeiten in Mougnon



Viehhaltung, Gartenbau und Lebensmittelverarbeitung zukommen zu lassen. Nach Abschluss der Sanierungsarbeiten wird dadurch 80% des Lebensmittelbedarfs für die Bewohner des Zentrums produziert, außerdem hofft man, durch den Verkauf der landwirtschaftlichen Produkte Einnahmen zu erwirtschaften, die wiederum dem Zentrum zugutekommen. Das Projekt wird ungefähr 41.000.- Euro kosten, davon übernimmt die Autonome Region Trentino Südtirol knapp 26.000.- Euro.

UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Elettricità per Godjeme

È stato rinnovato e potenziato l'impianto fotovoltaico che fornisce energia elettrica al Centro medico maternità "Graziano Bortolotti" di Godjeme, in Togo.

Il vecchio impianto, installato nei primi mesi del 2015, non era più sufficiente ad assicurare il funzionamento di tutte le apparecchiature e di tutti i servizi offerti dal dispensario che dispone, fra l'altro, di un laboratorio



L'installazione dei nuovi pannelli a Godjeme



d'analisi, una farmacia, una sala di pronto soccorso, una sala parto, due camere per il ricovero. Tra i nuovi servizi, anche se non offerto tutti i giorni, c'è, inoltre, l'ambulatorio dentistico che fa lievitare il fabbisogno di energia. Negli ultimi anni, poi, sono stati ristrutturati gli alloggi per il personale ed i servizi igienici.

Con il nuovo impianto, che si affianca al precedente, sarà assicurato il buon funzionamento della struttura sanitaria, che si è ampliata nel corso degli anni ed è divenuta un punto di riferimento importante per la popolazione di Godjeme e dei villaggi vicini.

NEUE FOTOVOLTAIKANLAGE

Strom für Godjeme

Die Fotovoltaikanlage, die den Strom für das Mutterchaftszentrum „Graziano Bortolotti“ in Godjeme, Togo, liefert, ist renoviert bzw. verstärkt worden.

Die Anlage war im Jahr 2015 installiert worden, konnte aber zuletzt nicht mehr den Strombedarf des Zentrums



Der Einbau der neuen Sonnenpanele in Godjeme



decken, da es inzwischen gewachsen ist und diverse neue Geräte dazugekommen sind.

Inzwischen verfügt das Zentrum über ein Labor, eine Apotheke, einen Erste Hilfe Raum, einen Entbindungsraum sowie zwei Krankenzimmer. Auch ist eine Zahnarztpraxis dazu gekommen, wenn auch derzeit nicht jeden Tag besetzt. Und last but not least sind die Personalunterkünfte und Sanitäranlagen saniert worden.

PANIFICIO IN FUNZIONE A PIENO REGIME

Baguette e croissant per il Fatebenefratelli

Il soggetto delle foto a corredo di queste righe potrà apparire un po' strano: baguette, croissant e pain au chocolat appena sfornati. Sono specialità della panetteria francese, ma questi sono stati prodotti a Tanguieta, in Benin, nel panificio dell'ospedale dei Fatebenfratelli "St. Jean de Dieu".



Il panificio dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta



Entrato in funzione nel 2020 e costruito grazie alla donazione di un benefattore del GMM, il panificio è stato ulteriormente potenziato nell'ambito del progetto "anti-Covid" avviato due anni fa e completato nel 2021 con il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano. Oltre ad arricchire la dotazione del laboratorio fitoterapico dell'ospedale con un mulino per tritare le piante officinali ed aumentare la produzione di farmaci per le diverse terapie ed a garantire la disponibilità di acqua potabile di buona qualità con la costruzione di una perforazione ad alta portata, il progetto puntava ad ampliare la capacità produttiva del panificio per assicurare un maggiore rifornimento ai reparti dell'ospedale ed un'alimentazione adeguata ai malati che devono seguire terapie spesso faticose per fisici debilitati. Sono state, quindi, acquistate e messe in opera una nuova impastatrice ed altre attrezzature e quello che vedete è il risultato che può essere apprezzato tutte le mattine al momento di sfornare.

CONSEGNATA AL CENTRO SANITARIO

Una "poltrona" per Tangandji

Mentre sono stati avviati i lavori per la costruzione di un impianto fotovoltaico, al Centro sanitario di Tangandji, in Benin, è arrivata anche una poltrona ginecologica per il reparto di maternità. Si tratta di una delle quattro poltrone donate da Ladurner Hospitalia di Merano al GMM ed inviata nell'autunno dello scorso anno in Africa con un container.

A Tangandji vivono circa 2.700 persone, ma la zona, nel dipartimento di Zou, non è servita dalla rete elettrica nazionale. Il Centro sanitario, attivo da qualche anno, offre alla popolazione un minimo di assistenza medica, in particolare alle partorienti, ma, in caso di emergenze



La poltrona ginecologica consegnata a Tangandji

notturne, si deve far ricorso a torce elettriche o lampade ad olio. Il progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione ed accumulo di energia elettrica, sostenuto anche dalla Regione autonoma Trentino Alto Adige, prevede anche la realizzazione della rete elettrica negli edifici esistenti e di una cabina per le batteria d'accumulo e le centraline elettroniche. La spesa prevista è di quasi 40.000 euro, coperta in parte dal contributo di 24.500 euro della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

DEM GESUNDHEITZENTRUM ÜBERGEBEN

Ein Stuhl für Tangandji

Während die Arbeiten an der neuen Fotovoltaikanlage fortschreiten, ist im Zentrum von Tangandji, im Benin, ein gynäkologischer Stuhl für die entsprechende Abteilung eingetroffen. Es ist einer der vier Stühle, die der Meraner Missionsgruppe "ein Brunnen zum Leben", von Ladurner Hospitalia geschenkt wurden und im vorigen Herbst mit einem Container nach Afrika verschifft worden sind.



In Tangandji leben in etwa 2700 Menschen, aber der im Departement Zou liegende Weiler ist nicht an das nationale Stromnetz angeschlossen. Das vor einigen Jahren eingerichtete Zentrum bietet der Bevölkerung einfachste medizinische Versorgung, vor allem den Gebärenden, aber bei Nachteinsätzen musste bisher mit Taschen- und Öllampen gearbeitet werden.

Das Projekt für die "Elektrifizierung" des Zentrums wird auch von der Region Trentino Südtirol unterstützt und sieht den Bau der Fotovoltaikanlage, eines Raumes für die Speicherbatterien, der Stromkästen, sowie die Verlegung des Stromnetzes vor. Die vorgesehenen Kosten belaufen sich auf ca 40.000.- Euro, davon übernimmt die Region Trentino Südtirol 24.500.- Euro.



Das Gesundheitszentrum von Tangandji

Dal 7 al 9 dicembre 2022

vieni a trovarci al

Mercatino di Natale di Merano

Casetta della solidarietà

Vom 7. bis 9. Dezember 2022

sind wir auf dem

Meraner Weihnachtsmarkt

Wir freuen uns auf Ihren Besuch
am Stand der Solidarität



UN PRESIDE ED UNA SCUOLA IN BENIN

Andare in pensione ricordando Yakabissi

“L’incontro con papà Balbo e con il GMM ci ha messi dentro una catena di amicizia. Così abbiamo conosciuto la famiglia Santuari di Bolzano che si è legata alla nostra diocesi attraverso la scuola intitolata a Maria Cristina”. Lo ha detto il vescovo di Natitingou (Nord Benin), Antoine Sabi Bio, celebrando, la scorsa estate, all’Istituto Rainerum di Bolzano, la messa nell’ambito della festa per il pensionamento del professor Marino Santuari, insegnante e preside in diverse scuole altoatesine. Nella diocesi di mons. Sabi Bio, nel villaggio di Yakabissi, fra il 2016 ed il 2017, il GMM ha sostenuto la costruzione di una scuola primaria intitolata alla dirigente scolastica Maria Cristina Santuari, sorella di Marino, scomparsa per una grave malattia nel 2014. “Abbiamo pianto perché ci ha lasciato - ha detto il vescovo di Natitingou - ma i bambini di Yakabissi esprimono la vita che continua. La nostra carissima Maria Cristina è morta, ma continua a



Marino Santuari con mons. Antoine Sabi Bio ed Alpidio Balbo



L’inaugurazione della scuola “Maria Cristina Santuari” di Yakabissi nel 2016, costruita grazie a contributi della Regione autonoma Trentino Alto Adige, del Merano WineFestival e di familiari ed amici dell’insegnante scomparsa.

vivere in ogni bambino che oggi, in un villaggio sperduto, ha la possibilità di ricevere un’educazione di qualità”. Marino Santuari, parlando agli intervenuti alla festa, ha ricordato come la sua famiglia (madre e padre maestri, lui e Maria Cristina insegnanti e dirigenti scolastici) sia stata sempre impegnata nell’opera educativa e che, proprio nel momento di cambiare, per il pensionamento, la modalità del proprio impegno, ha ritenuto importante ricordare la scuola in Benin intitolata alla sorella. E proprio al sostegno di quest’opera ha chiesto ad amici, colleghi e familiari di destinare gli eventuali regali per il pensionamento.

“I bambini della scuola di Yakabissi, che all’inizio erano dodici, ora sono 60 - ha raccontato ancora padre Antoine - E quei dodici che ora hanno concluso il ciclo di



studi sono stati tutti promossi. È la prima scuola della nostra diocesi che facciamo così, in un villaggio sperduto, lontano da strade. È una scuola che accoglie tutti i bambini dei villaggi più piccoli, sempre dimenticati, che altrimenti non ricevessero nessuna istruzione”.

Mons. Sabi Bio ha anche colto l'occasione per ringraziare “gli amici del GMM” che, ha detto, “si danno da fare per dare voce al bene. E dare voce al bene, in Africa, significa offrire la possibilità ai nostri bambini di andare a scuola, a chi è malato di curarsi, ai giovani ed alle giovani di imparare un mestiere. Significa, soprattutto, avere la fortuna di trovare l'acqua a portata di mano”. “Nella nostra diocesi la priorità delle priorità è l'educazione, senza l'educazione non si può andare avanti. In questo abbiamo amici che ci accompagnano e l'amico di sempre è il GMM”, ha concluso il vescovo di Natitingou.

SENZA BRACCIA DALL'ETÀ DI 7 ANNI

Il diploma di Monique

Monique si è diplomata. Ha concluso gli studi in una scuola secondaria di Parakou, dove era tornata dopo aver frequentato per qualche anno a Cotonou. Chi segue questo giornale ricorda la storia di questa ragazza rimasta senza braccia all'età di sette anni.

Era il 2013, quando per la prima volta abbiamo incontrato Monique, bambina allora dodicenne, originaria del Togo, che frequentava la scuola primaria “Marie Adele” di Kossou, nel Nord del Benin. Aveva perso le braccia a seguito di una caduta da un albero. Quando i genitori erano riusciti a portarla in ospedale, dopo tre settimane, gli arti erano andati in cancrena ed i chirurghi del Fatebenefratelli di Tanguieta non avevano potuto far altro che amputarglieli per salvarle la vita.

Monique riusciva a scrivere anche senza braccia ed aveva preparato un disegno, un vaso con grandi fiori, per chiedere l'aiuto del GMM. L'aiuto era arrivato grazie alla



generosità di una benefattrice di Torino che, per tutti questi anni, si è fatta carico, prima, della spesa per le protesi e, poi, degli studi di Monique e di Victorine, una ragazza che aveva preso l'impegno di aiutare la compagna che aveva bisogno di assistenza e che ora sta frequentando un master.

Ora, Monique ha completato il suo percorso scolastico: a lei vanno gli auguri più affettuosi del GMM e a mamma Lidia il nostro grazie di cuore per la fedeltà con cui in questi anni ha assicurato il suo impegno per offrire a Monique la speranza di una vita migliore.



Monique (al centro) insieme ad Alpidio Balbo ed a Victorine a Cotonou

Collabora con il GMM

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

info@gmm-ong.org



CON LE CHARITY WINE MASTERCLASSES Dal Merano Winefestival un aiuto per Mougnon

A Merano Winefestival sono tornate le Charity Wine Masterclasses, le degustazioni guidate di grandi vini, il cui ricavato viene destinato da alcuni anni ad un progetto del GMM. Il ricavato di quest'anno contribuirà alla ristrutturazione e riqualificazione del Centro di accoglienza e formazione femminile per ragazze e donne vulnerabili di Mougnon, nella diocesi di Abomey, in Benin (una descrizione del progetto si trova nelle pagine precedenti). Dedicata al "Respiro e grido della terra", la manifestazione enogastronomica, tenuta quest'anno dal 4 all'8 novembre, oltre alle novità e tendenze del settore, ha messo al centro i temi della sostenibilità per tutto il comparto viticolo ed enologico.

Come sempre, le degustazioni, hanno suscitato grande interesse. Le Charity Wine Masterclasses del Merano Winefestival sono veri e propri seminari aperti a chiun-



Il banchetto dell'offerta di bottiglie pregiate per beneficenza al Winefestival



que desideri approfondire, confrontarsi, conoscere e assaggiare per la prima volta. Insomma, un'ottima via per avvicinarsi al mondo del vino, contribuendo allo stesso tempo a fare del bene.

Oltre alle degustazioni guidate, sempre per sostenere il Centro di Mougnon, è stata ripetuta l'asta di beneficenza con la vendita di bottiglie di vini pregiati offerte dai produttori partecipanti al Merano WineFestival.

Ad Helmuth Köcher, patron della manifestazione, ed a tutte le aziende che hanno sostenuto queste iniziative di solidarietà con l'Africa va il nostro grazie di cuore.

MIT DEN CHARITY WINE MASTERCLASSES Vom Meran WineFestival Hilfe für Mougnon

Beim Meran Winefestival gab es wieder die Charity Wine Masterclasses, geführte Verkostungen von Spitzenweinen. Der Erlös aus dieser Veranstaltung wird seit einigen Jahren für ein Projekt der Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben“ zur Verfügung gestellt. Heuer werden die Einnahmen für die Sanierung und Erweiterung des Aufnahme- und Ausbildungszentrums für Frauen in Schwierigkeiten in Mougnon, in der Diözese von Abomey, im Benin, verwendet (eine Beschreibung des Projektes findet sich auf den vorherigen Seiten).

Die diesjährige Veranstaltung fand vom 4. bis zum 8. November unter dem Motto „Hilferuf der Erde“ statt und befasste sich, neben der Präsentation von Neuigkeiten aus dem Sektor, mit den Themen Nachhaltigkeit im Bereich des Weinanbaues und der Weinproduktion.

Wie immer haben die Verkostungen großes Interesse geweckt. Die Charity Wine Masterclasses des Meran Winefestival sind Seminare, die für jeden offen sind, der sich mit allen Aspekten des Verkostens auseinandersetzen will. Eine gute Gelegenheit also, um sich der Welt des



Beim Meran Winefestival sind wieder die Charity Wine Masterclasses angeboten worden

Weines zu nähern, und in diesem Fall gleichzeitig Gutes zu tun. Zur Unterstützung des „Mougnon“ Zentrums gab es, neben den Verkostungen, auch die Versteigerung besonderer Spitzenweine, die von den teilnehmenden Produzenten kostenlos zur Verfügung gestellt worden waren.

Unser aufrichtiger Dank für diese großzügige Unterstützung geht an Helmuth Köcher, Gründer und Präsident des Meran Winefestival, und an alle Firmen und Produzenten, die diese Geste der Solidarität für Afrika mitgetragen haben.

RACCOLTI OLTRE 6.600 EURO

Con Terme Merano una giornata per l'acqua

Ammonta ad oltre 6.600 euro la somma raccolta in occasione della giornata „Alle Terme per l'Africa 2022“ organizzata, sabato 27 agosto, dal GMM in collaborazione con Terme Merano. In occasione della giornata, semplicemente acquistando il biglietto d'ingresso, i visitatori di Terme Merano (quest'anno circa 1.500) hanno potuto offrire il loro contributo per sostenere il programma di costruzione di perforazioni e pozzi per l'acqua potabile



in Benin del GMM e donare l'acqua a chi non ce l'ha. La metà del prezzo dei biglietti d'ingresso staccati quel giorno, infatti, è stata impiegata per la costruzione di nuove fonti d'acqua potabile di buona qualità.

“Sono contento di poter riprendere il filo della solidarietà nei confronti della popolazione dell'Africa Occidentale, soprattutto in un momento difficile come questo. Ringrazio Alpidio Balbo e tutto il gruppo GMM per la loro voglia di aiutare il prossimo. In tanti sono venuti il 27 agosto a passare una giornata alle Terme Merano, fieri così di portare un piccolo contributo per il benessere delle popolazioni dell'Africa Occidentale”, così il presidente delle Terme Merano, Stefan Thurin.



Da sinistra, il presidente di Terme Merano Stefan Thurin, Alpidio Balbo, il presidente del GMM Roberto Vivarelli, la direttrice di Terme Merano Adelheid Stifter ed il direttore sanitario Salvatore Lo Cunsolo.

ÜBER 6.600 EURO GESAMMELT

Mit der Therme Meran einen Tag für das Wasser

Die Zusammenarbeit zwischen dem GMM „Ein Brunnen zum Leben“ und der Therme Meran wurde am 27. August mit der Veranstaltung „In die Therme für Afrika 2022“ erneuert. Ziel war es wie immer, das Programm zum Bau



neuer Brunnen oder Trinkwasserbohrungen zu unterstützen, das der GMM jedes Jahr in Westafrika durchführt. Die Hälfte des Eintrittspreises an diesem Tag wird für die Erschließung von neuen Trinkwasserquellen verwendet. Insgesamt haben, trotz des unsicheren Badewetters, 1.501 Besucher mit 6.600 Euro zum Bau neuer Brunnen oder Trinkwasserbohrungen beigetragen.

„Ich freue mich den Menschen in Westafrika helfen zu können. Ich möchte Alpidio Balbo und der gesamten GMM-Gruppe für ihren Wunsch, anderen zu helfen, danken. Am 27. August haben viele Menschen einen Tag in der Therme Meran verbracht. Sie können stolz darauf sein, einen kleinen Beitrag zum Wohl der Menschen in Westafrika geleistet zu haben“, so Stefan Thurin, Präsident der Therme Meran.

In diesem Jahr werden sieben neue Bohrungen, in Zusammenarbeit mit den Diözesancaritas von Abomey, Parakou, N'Dali und Natitingou und mit der „San Camillo de Lellis“ Gemeinschaft von Gregoire Ahongbonon durchgeführt.



Der Infostand des GMM im Foyer der Therme Meran



Seguici su
facebook



UN TORNEO A TREZZANO SUL NAVIGLIO

Gli amici del basket ricordano Michele

A inizio ottobre, dopo l'interruzione imposta per due anni dalla pandemia, è tornata la grande festa del basket a Trezzano sul Naviglio organizzata dal Trezzano Basket nel ricordo di Michele Spendio, il giovane scomparso improvvisamente il primo luglio del 2013, nel nome del quale, per iniziativa dei genitori, in questi anni, attraverso il GMM „Un pozzo per la vita“ sono state realizzate alcune opere di bene in Benin.

“Dopo due anni di stop - ci scrivono i genitori di Michele, Lella e Mimmo - domenica 9 ottobre 2022 si è svolto il torneo di basket in memoria di Michele, organizzato dalla Trezzano Basket, associazione di cui Michele faceva parte come allenatore e giocatore. Il torneo è durato tutto il giorno e si è concluso con la partita dei mitici ‘Sciacalli’, la squadra di Michele. C'erano veramente tutti, dalle vecchie guardie alle nuove leve. ‘Sciacalli’ di nome, ma di fatto ragazzi dal cuore grande in cui conservano il ricordo di Michele. Durante l'evento è stato allestito un banco raccolta fondi a sostegno del Gruppo Missionario Merano e gli ‘Sciacalli’ hanno contribuito con una loro donazione”.



La squadra degli Sciacalli di Trezzano sul Naviglio



UN CALENDARIO PER IL BENIN

Come rendere prezioso lo scorrere del tempo

Continua l'impegno di APS Ngracalati di Borgagne in favore del Benin tramite la produzione del bellissimo calendario per il 2023. Immagini inconsuete sfilano davanti agli occhi di chi cerca di individuare i giorni lavorativi e non. Sono particolari di gioielli, di maschere e statue dell'artigianato beninese. Figure straordinarie che rimandano ad un mondo intessuto di sentimenti,

di credenze, insomma di una visione della vita certamente ricca ma diversa dalla nostra. È quindi un invito per noi a varcare la soglia di una civiltà parallela che sa coniugare difficoltà con laboriosità e propensione all'accoglienza festosa dell'ospite. La realizzazione del calendario giunge alla fine di un'estate in cui la nostra Associazione ha organizzato alcune serate di intrattenimento, dal titolo "Storie Salentine", nelle quali l'attività della solidarietà è stata sempre presente attraverso la vendita di gadget approntati dalle volontarie di Borgagne.



La copertina del calendario 2023

**Associazione
Ngracalati**



IL CONCERTO DI BANDIERA GIALLA

Rovigo for Africa ha compiuto 10 anni

Una serata da tutto esaurito per "Rovigo for Africa 10", il concerto organizzato dall'Associazione Bandiera gialla per sostenere, attraverso il GMM "Un pozzo per la vita", attività medico-sanitarie in Africa. Il Teatro Don Bosco di Rovigo, alla fine del mese di marzo, ha fatto da sfondo ad una festa musicale, giunta alla decima edizione, che si è protratta fino a tarda ora. La serata, organizzata come sempre con grande passione e cura da Davide Sergio Rossi è stata animata da Luca Lazzarini, che l'ha presentata con grande professionalità, dalla Memphis Experience Soul Band, da Battisti Project e dal gruppo di cabaret "Tanto par ridare show".

Un grazie di cuore dal GMM all'Associazione Bandiera gialla ed a tutti gli artisti che hanno contribuito al successo della serata.



Decima edizione per "Rovigo for Africa"



FONDI PER LA PEDIATRIA DI TANGUIETA

Piccoli violinisti per i bimbi di Tanguieta

Fare del bene non ha età. Ce lo insegnano i piccoli violinisti Suzuki della professoressa Ilaria Miori che si sono esibiti, lo scorso mese di aprile, nella Chiesa di Tre Santi a Bolzano con l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere le cure di tanti loro coetanei ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin.

Seguendo il metodo del Maestro Suzuki, che permette ai bambini di suonare assieme già dopo pochi mesi di lezione, con gli allievi più grandi che accompagnano i più piccoli, il programma del concerto ha proposto brani via via più complessi, coinvolgendo all'inizio tutti gli allievi e poi solo quelli già più "esperti".

I violinisti Suzuki si sono così cimentati prima con brani della tradizione popolare e, poi, con musiche di Brahms, Paganini, Beethoven, Dvorak, Vivaldi e Bach, affiancati da



Il concerto dei piccoli violinisti Suzuki



un piccolo gruppo di archi professionisti. Insomma, una bella mattinata di musica con il pensiero rivolto a chi soffre che ha permesso, grazie alle offerte raccolte, di assicurare più di 50 giornate di cure attraverso l'azione "Adotta un letto" sostenuta dal GMM presso l'ospedale dei Fatebenefratelli di Tanguieta.

Ai piccoli musicisti, alla professoressa Ilaria Miori, ai musicisti ed a quanti hanno contribuito al successo dell'iniziativa va il nostro grazie più sentito.

LA COLOR RUN DI VERMEZZO CON ZELO

La solidarietà va di corsa

Nonostante il caldo torrido di un giugno ormai pienamente estivo, in 270 si sono ritrovati per correre, sulle strade di Vermezzo con Zelo, tra Milano ed Abbiategrasso, e ricordare Emanuele Combi, il giovane scomparso nel



La "Color Run" di Vermezzo con Zelo



2015, al quale sono intitolate la biblioteca della scuola secondaria costruita dal GMM a Kouande ed altre opere realizzate sempre in Benin.

La sesta edizione della "Color Run" in memoria di Emanuele è stata promossa, come negli anni passati, dal Comune di Vermezzo con Zelo (Mi) in collaborazione con le associazioni „Monelli felici - Anchio Onlus" e „Amici di Vermezzo" e, quest'anno, anche con radio SP 30.

La manifestazione è stata, come sempre, una festa di tutto il paese e di tutte le età. Quest'anno, sono stati premiati anche la bambina ed il bambino più piccoli che si sono iscritti alla gara non competitiva: Tecla di un anno e mezzo e Matteo di quasi un anno.

Grazie ai fondi raccolti in occasione dell'iniziativa - iscrizioni, sponsor e donazioni private - sono stati messi a disposizione della realizzazione in Africa di opere in ricordo di Emanuele circa 4.000 euro.

Il GMM rivolge un grazie di cuore, anche a nome di chi beneficerà di questa generosità, ai promotori della "Color Run" ed a tutti i partecipanti che hanno contribuito al suo successo.

ESTATE DI SOLIDARIETÀ

Il banchetto di Riccione

Il mercatino che si tiene la quarta domenica di ogni mese a San Giovanni in Marignano, borgo dell'entroterra romagnolo, ha ospitato anche la scorsa estate il banchetto delle amiche e degli amici della parrocchia dei SS. Angeli Custodi di Riccione, impegnati come ogni anno nella raccolta di fondi per sostenere la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile in Africa.

Come sempre, sono stati messi in vendita oggetti di piccolo artigianato e bigiotteria, oltre ad articoli di seconda mano ed è stato distribuito materiale informativo sull'attività del GMM. Grande impegno anche con amici e familiari ai quali, sempre con lo stesso obiettivo, le amiche Antonella e Graziella hanno proposto le loro



creazioni di piccolo artigianato. A tutta la comunità di Riccione rivolgiamo ancora una volta un grazie di cuore per il fedele sostegno e la generosità.



Il banchetto delle amiche e degli amici di Riccione a San Giovanni in Marignano

DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



Testimonianza di bene

Care Amiche e cari Amici del GMM, ancora una volta entriamo nelle vostre case con questo giornale per raccontarvi non solo le opere realizzate nel corso di quest'anno, grazie al vostro aiuto ed a quello di alcune istituzioni, ma anche la vita che fluisce intorno a queste opere ed alle iniziative di solidarietà che l'impegno missionario del GMM suscita.

Non vi nascondo che questo anno è cominciato con grandi timori. Alla pandemia, con le sue conseguenze sulla salute di tante persone e sull'economia, è seguita l'invasione russa dell'Ucraina che ha aggravato il sentimento di incertezza.

Come potete facilmente immaginare, il tempo di difficoltà economiche che stiamo attraversando nel nostro continente non è senza conseguenze sulla nostra attività. Molte famiglie italiane ed europee vivono una situazione di grave disagio. A ciò si aggiunga che sono pesanti anche le ripercussioni della crisi economica nei Paesi dell'Africa in cui operiamo. Ciò fa sì che si moltiplichino le richieste di intervento per realizzare o sostenere opere necessarie per assicurare una speranza di vita o offrire un'opportunità di sviluppo a popolazioni alle quali spesso manca tutto.

In questa situazione, non pensavo che saremmo stati in grado di fare molto per rispondere a queste richieste. Invece, ancora una volta, voi, care benefattrici e cari benefattori, ci avete sorpresi. Certo, abbiamo dovuto un po' ridimensionare i nostri programmi, ma, grazie alla vostra generosità, come avete potuto leggere nelle pagine che precedono, è stato possibile portare un aiuto ed una speranza a tante persone.

La soddisfazione più grande non sta tanto e non solo nel numero di edifici ben fatti e funzionanti che riusciamo a realizzare, ma soprattutto nel constatare che queste "scatole" di mattoni sono utili a centinaia di persone: bambini e ragazzi che hanno la possibilità di studiare in ambienti confortevoli anche sotto il profilo igienico;



donne che possono partorire in sicurezza; malati che ricevono le cure necessarie da personale preparato in ospedali e dispensari ben attrezzati; interi villaggi che rinascono grazie alla disponibilità dell'acqua potabile. Tutto questo l'avete reso possibile voi, testimoniando la grandezza del cuore umano che, anche in tempi difficili, non dimentica chi è meno fortunato. È un grande insegnamento che riceviamo ogni giorno da ciascuno di voi che ci è più prezioso anche dei risultati, pur importanti, che riusciamo ad ottenere grazie al dono della vostra bontà. Vi ringraziamo del vostro sostegno e della vostra fiducia, che ricambiamo continuando ad impegnarci perché nemmeno un centesimo di quanto riceviamo vada sprecato.

Roberto Vivarelli
Presidente Gmm



La scuola secondaria del centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembéréké

I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale Postkontokorrent

n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano Volksbank - Meran

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Merano

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano Südtiroler Sparkasse:

IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena

IBAN: IT30 5030 3212 9010 1000 0306 607

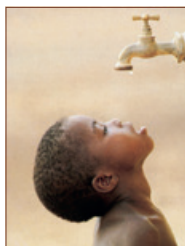
Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia

IBAN: IT05 5080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario
"Un pozzo per la vita" Merano
GMM - Missionsgruppe Meran
"Ein Brunnen zum Leben"

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org